

30 righe (Va)circa



Gianmaria Vacirca

Lo Shrek di Trazzera Marina ora è Greg Brunner il supereroe

Il numero di soprannomi affibbiati quest'anno a Greg Thomas Brunner si è arricchito domenica di un nuovo, esilarante accostamento. In un articolo di presentazione alla gara contro Varese si parlava del numero 33 come del sosia di Bruce Willis. Non me ne voglia Brunner, però questa è grossa davvero, almeno tanto quanto lui. È pur sempre meglio di Shrek, più originale di Kojak, meno "casaliniano" di Rocchide (dalla stirpe di Mason Rocca), ma è una panzana galattica in attesa di un nuovo, più avvincente giochino del separato dalla nascita. Vediamo: Brunner che esce direttamente da un film di Star Trek; Brunner cugino grosso di Yul Brinner; Brunner nipote di Louis de Funes, fratello di Mario Biondi o del commissario Montalbano, emulo di Leòn..

Considerati il rendimento e la passione che mette in campo nell'interpretare il gioco, il ragazzo che abitava al Nettuno in Trazzera Marina andrebbe considerato più per il suo numero di maglia: attenzione però, penso agli anni di Cristo, non a Larry Bird. Rischio di violare la sua privacy nel raccontarvi la vera motivazione della nostra vittoria contro la Cimberio, nella quale il futuro sposo dell'Iowa ci ha messo una quindicina di rimbalzi mal contati e due giocate decisive contro la zona. Martedì gli era stato concesso un permesso straordinario per recarsi negli Stati Uniti causa un serio problema di salute occorso alla madre, ancora ricoverata in ospedale a Charles City, e non per questioni di poco conto. Greg

si è scioppato un paio di notti in bianco attaccato al telefono, poi mi ha comunicato la decisione finale presa in accordo coi familiari: «Amico mio, la situazione è monitorata dai medici, se non ci sono peggioramenti è giusto che io resti coi miei compagni. Abbiamo due partite decisive contro Varese e la Benetton: non posso chiamarmi fuori proprio ora. Dopo la gara contro Treviso, che precede quella con Napoli, salgo su un aereo e torno a casa qualche giorno da mia madre, augurandomi che sia già stata dimessa e che tutto sia andato per il verso giusto. Anche lei desidera che io faccia così, perchè abbiamo una missione da portare a termine».

Ora, che volete che aggiunga su questo ragazzino se non dirvi che rappresenta tutto ciò che un allenatore sogna di allenare nella propria carriera? Vendervi che si tratta del miglior compagno di squadra disponibile sul mercato, oppure del miglior padre per i vostri figli? Frates ha già ringraziato, Carin Madlock (la più bella ragazza vista a Montegrano e zone limitrofe negli ultimi anni) non ha perso tempo e lo sposerà a fine campionato, accompagnata all'altare da un esercito di chihuahua festanti.

Quelli che ogni tanto frequentano l'allenamento arrivando direttamente dalla Smart in uso al giocatore al quale, realmente, l'accostamento più azzeccato l'ha regalato Alessandro Dealberto, giovane e talentuoso fotografo: «Greg Brunner non è un uomo. È un supereroe». ◀

